

domenica24 casa24 moda24 food24 motoriz24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

CERCA

Accedi



## Il Sole 24 ORE COMMENTI & INCHIESTE

Giovedì • 11 Settembre 2014 • Aggiornato alle 12:07

NEW! Scuola24

English version

Professioni e Imprese24

Formazione Eventi

Banche dati

Servizi

Versione digitale

HOME ITALIA & MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STRUMENTI DI LAVORO STORE24 *Acquista & abbonati*

Commenti&Inchieste Scenari

# «L'impresa Italia punti sulla cultura»

di [Silvia Bernardi](#) 10 settembre 2014

Tweet

My24 | A - A + |

«L'Italia ha solo due risorse che potranno salvarla: il territorio, equiparabile al paradiso terrestre, e il patrimonio culturale che rivaleggia con quello del mondo intero non in quantità ma in qualità». Parte da qui Emanuele Emanuele, Presidente Fondazione Roma, per affrontare l'analisi del rapporto tra impresa e cultura, tra arte e finanza, aprendo ieri ad Altavilla Vicentina, nella sede della Fondazione CUOA, i lavori del convegno "Arte Impresa: idee d'impresa che valorizzano il patrimonio artistico" del Rotary Club Vicenza Berici e Convivioitalia.

Nel vicentino, nel cuore della realtà produttiva veneta fatta di piccole e medie imprese, il tema della cultura e della valorizzazione del patrimonio va a braccetto con quello dell'impresa. I privati si stanno ritagliando uno spazio sempre più ampio e visibile nel sostegno alle industrie culturali e creative, quello che continua a mancare, lo dicono gli imprenditori stessi, è uno Stato forte in grado di governare il "paradiso terrestre" e il patrimonio culturale che, per bravura d'altri, ci troviamo ad avere. «Abbiamo una classe politica costituita da persone che non hanno mai studiato- ha proseguito Emanuele - Gli indici di scolarizzazione della politica nazionale testimoniano una pregiudiziale anti-cultura del nostro Paese». A questo corrisponde una legislazione che si basa ancora sulla Legge Bottai che si riferisce alla cultura esclusivamente in termini di conservazione e non di valorizzazione e promozione, le due azioni che fanno della cultura autentico sviluppo.

«L'Italia è in una crisi profonda da più di trent'anni- ha aggiunto il presidente della Fondazione Roma- governata da una classe politica che alle buone prassi ha preferito una burocrazia asfissiante e alla meritocrazia le logiche di partito. Siamo entrati in Europa come dei poveri, dimenticando chi siamo e che cosa abbiamo. Proponendo un cambio lira-euro che non ha tenuto conto del valore economico dell'industria culturale italiana». Che vale 76 miliardi di euro, dà lavoro a un milione e quattrocentomila persone impiegate in quattrocentoquarantamila imprese, eppure le risorse a disposizione del ministero dei Beni culturali in dieci anni hanno perso quasi un miliardo: oggi il budget è di un miliardo e mezzo, lo 0,20% del bilancio dello Stato, e per il triennio 2014-2016 si prevede un'ulteriore riduzione fino a raggiungere quota 1,4 miliardi, pari a quello della Danimarca.

«A fronte di tanta ricchezza, abbiamo uno Stato che si è sofisticamente ritirato. Andando avanti così rischiamo di perdere la battaglia», ha ribadito Emanuele individuando nel Sole 24 Ore e nel supplemento della Domenica due alleati strategici nella lotta per portare la cultura e l'industria culturale creativa al centro delle azioni di governo. Riprendendo i punti programmatici del Manifesto per la Cultura del Sole 24 Ore, Armando Massarenti, responsabile del supplemento culturale, ha rilanciato la necessità di stringere la rete tra pubblico e privato e la necessità di avere, per il comparto cultura, una strategia a lungo termine. Tre le proposte concrete sul tavolo suggerite dal presidente della Fondazione Roma e sottoscritte dagli imprenditori vicentini: cambiare il nome (e conseguentemente l'identità) del Mibact in Ministero dell'Economia Culturale; più autonomia ai privati «gli unici in grado di guidare questa trasformazione e di cambiare faccia al Paese», dice Emanuele Emanuele rivolgendosi direttamente agli imprenditori; infine riprogrammare gli investimenti pubblici e spostarli da comparti saturi (industria siderurgica, ad esempio)

### IN QUESTO ARTICOLO

**Argomenti:** Cultura | Emanuele Emanuele | Fondazione CUOA | Rotary Club | Banca europea per gli investimenti | Francesca Cominelli | Università Parigi | Gianni Carbonaro | Italia



### ULTIMI DI SEZIONE

#### SVOLTA AL LINGOTTO / 1 Il rapporto con l'Asia, la sfida italiana

di Alessandro Plateroti

#### SVOLTA AL LINGOTTO / 2 Nuovi modelli e partnership le priorità di Fiat Chrysler

di Andrea Malan

#### UN FUTURO IN ALITALIA Da Torino agli Emirati

di Paolo Bricco

#### IL PUNTO La posta in gioco a Bologna

di Stefano Folli

#### RAPPORTO ANNUALE DELLA COMMISSIONE Italia in chiaro e scuro, ma l'industria si muove

dal nostro  
corrispondente Beda  
Romano

#### COMMENTI E IDEE Competitività anima della crescita

di Ferdinando Nelli  
Feroci

Tutto su Commenti & Inchieste?

dove la concorrenza mondiale è imbattibile, ad altri settori vivi (creatività, design) o da rianimare (musica, spettacolo, arte).

«Siamo lieti dell'Art Bonus - ha concluso Emanuele riferendosi al decreto Franceschini - condividiamo l'introduzione del manager della cultura accanto ai signor no che sono i soprintendenti e finalmente è arrivata l'autonomia dei musei. Ma dobbiamo riformare la scuola e se non facciamo un intervento economico a favore della cultura e se non diamo reale possibilità agli imprenditori di fare della cultura un vero asset di ripresa economica al pari della ricerca scientifica e dell'innovazione, è soltanto una battaglia che perderemo». I lavori si sono conclusi con dei case history di rapporto virtuoso tra economia e patrimonio culturale. Francesca Cominelli, dell'Università Parigi 1 Panthéon-Sorbonne ha portato l'esempio della valle della Loira come un territorio che ha saputo attrarre turismo, Gianni Carbonaro, della Banca europea per gli investimenti ha sottolineato l'importanza di finanziamenti mirati sia nella domanda che nell'offerta. Il convegno aveva il fine di presentare un progetto concreto, "Convivioitalia", la libera associazione di imprenditori che si propongono di promuovere lo sviluppo e la crescita del territorio attraverso la valorizzazione della cultura, dell'arte, dell'accoglienza e del turismo, nato con un Manifesto già sottoscritto da una settantina di uomini d'impresa vicentini che si propone di 'fare massa critica' per attivare iniziative concrete per valorizzare i "territori" mettendo in rete molteplici fattori produttivi: agricoltura, commercio, manifattura, arte e paesaggio.

CLICCA PER CONDIVIDERE



COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

**TAG:** [Cultura](#), [Emmanuele Emanuele](#), [Fondazione CUOA](#), [Rotary Club](#), [Banca europea per gli investimenti](#), [Francesca Cominelli](#), [Università Parigi](#), [Gianni Carbonaro](#), [Italia](#), [Club Vicenza Berici](#), [Fondazione Roma](#)

#### ANNUNCI GOOGLE

##### [Carta Credito Mastercard](#)

Nessun Controllo Di Solidità Finanziaria. Spedizione In 24 Ore!  
www.viabuy.com/carta-prepagata

##### [Prestiti Pensionati Inps](#)

Tasso Agevolato fino a € 80.000 . Richiedi Ora Preventivo!  
www.convenzioneinps.it

##### [Dentisti economici a Roma](#)

Impianti capsule in ceramica rapido con Garanzia. Puoi Informarti Qui.  
www.freesmile.com/Dentisti\_a\_Roma

#### Lascia il primo commento a questo articolo

##### Scrivi il tuo commento

Entra nella community per lasciare un commento

	<input type="text" value="username"/>
	<input type="password" value="....."/>
	<a href="#">Recupera password</a>
	<input type="button" value="Accedi"/>

Leggi [Termini e condizioni](#)

Leggi [Regole della Community](#)

##### Permalink

